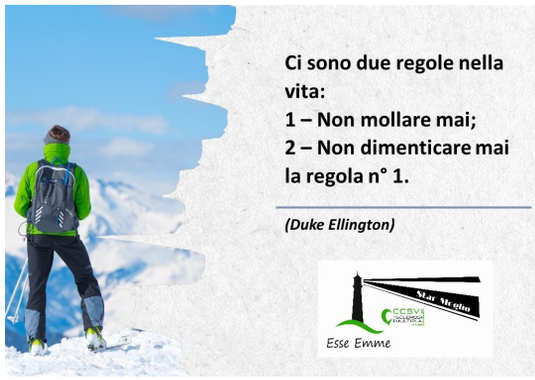
STAR MEGLIO

Periodico d'informazione quadrimestrale
dell'Associazione sclerosi multipla
Albero di KOS Onlus
Anno VIII n°3
Tel. 0514123140 / Cel. 3882526123
Mail: info.asmakos@gmail.com
Sito: www.ccsvi-sm.org/

Star Meglio
CCSVI nella SCLEROSI MULTIPLA ONLUS
Esse Emme

QUARTO CENSIMENTO DEI CENTRI PER LA DIAGNOSI E CURA DI CCSVI



CAMPAGNA TESSERAMENTO

DONA IL TUO 5 X 1000

Sommario

Quarto censimento dei centri per la diagnosi e cura di ccsvi pag 2
Sclerosi multipla: al via le prime sperimentazioni con le terapie CAR-T pag 3
Vitamina D E bassa attività nella sindrome clinicamente isolata pag 4
Mai, arrendersi mai pag 5
Dalla terra degli uomini al cielo pag 6
In direzione ostinata e contraria pag 6
Campagna di tesseramento per l'anno 2025 pag 7
Reversibilità: aumento di € 52,91 per vedove e vedovi inabili. Beneficio che pochi conoscono pag 7

Poste Italiane S.p.A. -Spedizione in Abbonamento Postale- D.L. 353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n° 46 art. 1, comma 2 e 3, CN/BO/2006 1 Aut. Tribunale di Bologna n.7347 del 18/06/2003

QUARTO CENSIMENTO DEI CENTRI PER LA DIAGNOSI E CURA DI CCSVI

Premessa.
Sin dalla sua costituzione l'Associazione è attiva nel chiedere il riconoscimento della CCSVI, della sua diagnosi e del suo trattamento all'interno del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) senza costi per il malato con l'inserimento della CCSVI nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Mentre le istituzioni preposte faticano a riconoscere pienamente questa scoperta scientifica, riceviamo ogni giorno richieste d'informazione su dove eseguire l'esame ecocolordoppler (ECD) utile per diagnosticare la CCSVI.
A diversi anni dalla pubblicazione della ricerca del Prof. Paolo Zamboni, infatti, in Italia sono sorti numerosi centri che eseguono la procedura diagnostica per la CCSVI mediante eco-color doppler, rispetto ai quali i malati faticano ad orientarsi.

La diagnosi della CCSVI.
La tecnica ecocolordoppler (ECD) è, anche indipendentemente dall'esame per la diagnosi della CCSVI, altamente operatore dipendente e solo una lunga esperienza consente di ottenere una precisa lettura delle malformazioni vascolari e una corretta interpretazione dei dati. Nello specifico della CCSVI, è poi essenziale che l'operatore doppler conosca e applichi il protocollo descritto dal Prof. Zamboni, pena l'elevata probabilità di falsi negativi.

La formazione del medico è quindi fondamentale e deve essere specifica per la CCSVI, oltre che approfondita sull'uso in generale del doppler. L'esito dell'esame ECD dei vasi venosi del collo presenta dunque un'ampia variabilità tra operatori; l'accordo tra operatori diversi, addestrati e sperimentati, si può attestare, nei casi migliori, intorno allo 80%. Va inoltre tenuto presente che la diagnosi di CCSVI basata sul solo ECD può non trovare conferma dalla venografia in una percentuale non trascurabile di casi. Ciò significa che, con il solo esame ECD, rimane un buon grado di incertezza, per cui non c'è da scandalizzarsi se capita di avere risposte diverse in centri diversi. Piuttosto che fare più esami in centri diversi, è opportuno scegliere con cura il centro cui ci si affida per assumere il risultato quale base per le decisioni future.

Le probabilità di avere una risposta affidabile migliorano quando il medico che effettua l'esame ha le seguenti caratteristiche:
- Formazione specialistica post-laurea in materia vascolare;
- esperienza pratica in ECD dei vasi venosi;
- partecipazione ad iniziative di formazione specificatamente in materia di diagnosi ECD della CCSVI;
- aver effettuato già numerosi (almeno diverse decine, meglio qualche centinaio) esami ECD per diagnosi di CCSVI;
- aver implementato un archivio elettronico dei dati raccolti con relativi report statistici;
- essere autore di comunicazioni a congressi e/o di pubblicazioni sull'argomento (meglio se su riviste internazionalmente accreditate).

Tutto ciò detto e considerato l'Associazione ha intenzione di organizzare entro la fine dell'anno l'avvio del quarto censimento al fine di mappare i Centri di diagnosi e cura per CCSVI.

Contestualmente, in sinergia con le associazioni consorelle, è nostra intenzione organizzare un Simposio scientifico nel quale vorremmo coinvolgere le diverse società scientifiche interessate a questa patologia, con l'auspicio che in questo consesso si possano affrontare tematiche inerenti la specialità della Flebologia dove sarà possibile presentare casi clinici illustrati da colleghi di tutta Italia e di diversa estrazione (angiologi, chirurghi generali, chirurghi vascolari, radiologi interventisti medici di medicina generale, cardiologi etc).

Vorremmo che il Simposio fosse un reale momento di confronto condiviso tra diversi specialisti appartenenti a diverse società scientifiche al fine di garantire al termine dei lavori la produzione di documentazione scientifica, che, come in premessa auspicato, consentirà alla nostra associazione di portarsi presso il Ministero al fine di validare CCSVI nei LEA.

continua a pag. 3

LE NOSTRE ASPETTATIVE

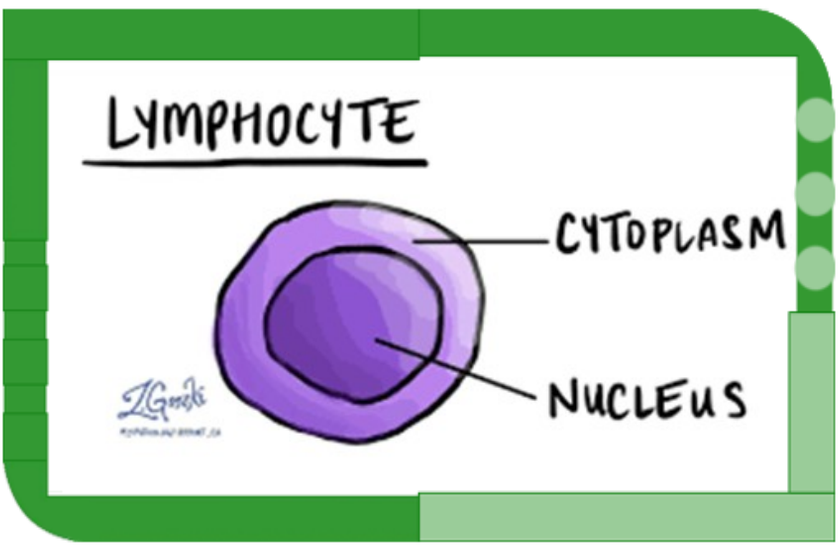
Vogliamo a tutti ricordare cosa abbiamo da sempre chiesto e cosa ci attendiamo con l'avvio del censimento e la celebrazione del Simposio scientifico di cui sopra dalle Istituzioni e non dai singoli Medici, che esercitano, si spera, sia nel pubblico che nel privato la loro professione in scienza e coscienza:

L'implementazione di uno Studio Clinico osservazionale che, coinvolgendo le Società Scientifiche di Riferimento, possa consentire alla nostra Associazione di portarsi nuovamente presso il Ministero della Salute affinchè si prenda atto che la circolare del 04.03.2011 debba intendersi superata poiché si basa su un parere che non contempla le numerose ricerche nel frattempo pubblicate; Emani una nota di chiarimento in cui richiamando il contenuto della nota del 27/10/10 chiarisca la necessità ed il dovere di curare le malformazioni venose in tutte le persone senza limitazioni alcuna, anche se dette persone siano contestualmente soggette alla patologia della SM;

Riconosca la CCSVI come patologia ed entità nosologica autonoma; Autorizzi la formazione di un tavolo tecnico di lavoro composto dalle sole Società scientifiche facenti riferimento a medici esperti di patologie vascolari al quale faccia partecipare la Associazione Sclerosi Multipla Albero di KOS come ente rappresentativo di interessi dei malati con potere consultivo per poter verificare ed affrontare le problematiche connesse con la diagnosi, cura e terapia delle malformazioni venose e della patologia detta CCSVI; Autorizzi la partecipazione dell'associazione quale mero auditore alle riunioni tecniche su CCSVI e SM presso il ministero, presso il CSS e presso l'ISS; Provveda alla creazione di specifici codici DRG dedicati alla diagnosi, cura e terapia della malformazione venosa e della patologia detta CCSVI poiché l'esistenza di specifici codici permette di far emergere l'effettivo e reale numero di malati di CCSVI, nonché consentirà di poter riunire in una banca dati centrale tutti i casi di CCSVI e di terapie erogati.

L'assenza di tali elementi infatti non fa che realizzare la dispersione dell'enorme patrimonio scientifico dei dati sanitari dei malati che ricorrono, per curarsi, alla rete delle strutture sanitarie private. La parcellizzazione di poli di diagnosi e trattamento spesso disgiunti, poi, impedisce una rapida ed efficace crescita di qualità ed assoggetta i pazienti a trattamenti disomogenei mettendoli a rischio di risultati incompleti

SCLEROSI MULTIPLA: AL VIA LE PRIME SPERIMENTAZIONI CON LE TERAPIE CAR-T



Tre trial di fase 1 - negli Usa, in Europa e in Cina - hanno cominciato a reclutare pazienti per testare innanzitutto la sicurezza di questo approccio, che ha mostrato di poter funzionare in alcune malattie auto-immuni. Il 2024 è l'anno in cui si testeranno, per la prima volta, le terapie Car-T contro la sclerosi multipla: una manciata di centri - negli Usa, in Germania e in Cina - hanno infatti appena cominciato ad arruolare i primi pazienti, per tre diversi trial di fase 1 (il primo step della ricerca clinica, che ha l'obiettivo di fornire una prima valutazione della sicurezza e tollerabilità di una possibile terapia).

Le Car-T sono immunoterapie che si basano sulle cellule del paziente stesso che vengono prelevate, modificate geneticamente in laboratorio e poi reimmesse nel circolo sanguigno. Ecco perché vengono anche definite 'farmaci viventi'. Abbiamo imparato a conoscerle ormai oltre 10 anni fa, con gli studi di Carl June dell'Università della Pennsylvania e la storia di Emily, la prima bambina ad aver ricevuto la terapia Car-T per una leucemia resistente a tutti gli altri trattamenti.

Da allora, con le terapie Car-T sono stati trattati nel mondo oltre 20 mila persone. Nello specifico, le cellule utilizzate sono i linfociti T (un tipo particolare di globuli bianchi), che vengono modificati affinché esprimano sulla propria membrana la molecola CAR (acronimo di Chimeric Antigen Receptor): così ingegnerizzati,

continua a pag. 4

questi linfociti T divengono in grado di riconoscere e legarsi a uno specifico "bersaglio". Ora la speranza è che le terapie Car-T possano rappresentare una nuova frontiera anche per le persone con sclerosi multipla.

Stando al Registro cliniclatrials.gov (dove vengono inserite le sperimentazioni a livello mondiale), nel mese di febbraio risultano infatti in partenza tre studi clinici:
- uno multicentrico in diversi ospedali degli Usa e di alcuni Paesi europei (tra i quali, ad oggi, non è inclusa l'Italia) promosso da Juno Therapeutics (affiliata di Bristol Myers Squibb);
- uno in un solo centro negli Usa, lo Stanford Multiple Sclerosis Center, promosso dall'Università di Stanford in collaborazione con l'azienda Kyverna Therapeutics;
- uno in Cina, promosso dal Ren-Ji Hospital di Shanghai con l'azienda AbelZeta Pharma Inc.

Per capire il possibile razionale della strategia Car-T nella sclerosi multipla bisogna fare un passo indietro. Immaginiamo il percorso di vita di un linfocita B. "Attraversa diverse fasi di maturazione e in ciascuna fase esprime marcatori diversi, tra cui prima il CD19, e poi il CD20. Mirare al CD19 vuol dire, potenzialmente, colpire i linfociti B quando sono più 'giovani' e, sempre potenzialmente, ottenere quindi una loro eliminazione più profonda.

Questa strategia sembra effettivamente funzionare bene nelle malattie autoimmuni come il lupus, dove i linfociti B hanno un ruolo molto importante come produttori di auto-anticorpi, anticorpi cioè diretti contro i nostri stessi tessuti.

Va detto che nella sclerosi multipla il ruolo degli auto-anticorpi non è altrettanto importante. Inoltre, abbiamo già testato anticorpi monoclonali (che sono farmaci molto più semplici delle Car-T, ndr.) diretti contro CD19 e finora non hanno mostrato particolari vantaggi rispetto a quelli diretti contro CD20, utilizzati nella pratica clinica. Va detto, però, che dal canto loro le Car-T hanno teoricamente la possibilità di raggiungere anche il tessuto cerebrale".

(Fonte: articolo di Tiziana Moriconi pubblicato il 1 marzo 2024 sull'inserto "Salute" del quotidiano La Repubblica.)

VITAMINA D E BASSA ATTIVITÀ NELLA SINDROME CLINICAMENTE ISOLATA

Uno studio presentato al congresso europeo per la cura e la ricerca sulla sclerosi multipla (ECTRIMS 2024) ha mostrato che, prolungando l'assunzione di vitamina D a dosi leggermente superiori rispetto ai precedenti studi, è possibile osservare una riduzione dell'attività della malattia. I ricercatori hanno definito queste dosi come "alte" (100.000 UI ogni 15 giorni), ma in realtà si tratta di dosi fisiologiche. I medici che seguono il Protocollo Coimbra, che utilizzano effettivamente alte dosi di vitamina D, riscontrano quotidianamente risultati significativi che i ricercatori dello studio iniziano appena a intravedere.

La nota positiva è che il pubblico presente al congresso ha accolto con entusiasmo i risultati della ricerca. È plausibile che in un prossimo futuro si possa compiere un ulteriore passo in avanti nella somministrazione di dosi più efficaci di vitamina D.
Nel frattempo, per chi desidera intervenire in modo più incisivo sul decorso della malattia, è possibile rivolgersi ai medici esperti del Protocollo Coimbra.

https://youtu.be/tZuDbSyj5Rk?si=Hh5wZ9LQ1IMAvDr8

La vitamina D è un ormone che può essere prodotto per via endogena quando si espone la pelle alla luce solare, o introdotto attraverso il consumo di alimenti che lo contengono naturalmente - o sono fortificati - o grazie all'assunzione di integratori. La vitamina D svolge un ruolo cruciale nella regolazione dei livelli

continua a pag. 5

di calcio e fosforo nel corpo, che è essenziale per mantenere la salute scheletrica. Gli studi che approfondiscono il suo metabolismo, gli effetti della carenza e la necessità di integrazione sono ormai numerosi ma alcune questioni rimangono aperte e ampiamente discusse.
Alcuni punti fermi:

Si conoscono della vitamina D il suo metabolismo, i metaboliti non canonici, i meccanismi d'azione e i polimorfismi genetici, tutti elementi che hanno contribuito a definire il suo ruolo nella nutrizione e nelle malattie. In carenza si riduce l'assorbimento intestinale del calcio portando a iperparatiroidismo secondario, perdita ossea e aumento del rischio di fratture negli anziani. Le meta-analisi degli studi clinici mostrano che la vitamina D e il calcio, insieme, riducono le fratture dell'anca e altre fratture nei residenti delle case di cura.

È chiaro dallo studio dei meccanismi d'azione che la quantità di vitamina D dipende anche da condizioni diverse da quelle note (UV e alimentazione) e che possono essere rilevate con metaboliti non canonici della vitamina D.
La somministrazione orale di colecalciferolo (D3) è la preferita. Il calcifediolo, calcitriolo e alfacalcidolo dovrebbero essere fonti limitate a casi specifici, così come la somministrazione parenterale. Oggi si sta approfondendo anche la ricerca clinica sugli effetti extrascheletrici della vitamina D per i potenziali benefici che si sono visti, nel ridurre l'incidenza di cancro, malattie autoimmuni, eventi cardiovascolari e diabete.

La concentrazione serica di 25idrossivitamina D rimane il biomarker accettato ma i livelli ottimali di 25-idrossivitamina D rimangono ancora oggetto di dibattito. Le raccomandazioni derivanti dalle società internazionali e dalle linee guida possono differire sia per i diversi approcci utilizzati, sia per le prospettive cliniche (livello di cutoff al quale nessun individuo ha un esito indesiderato) o le prospettive di salute pubblica (livello di cutoff al quale il 97,5% degli individui non ha un esito indesiderato).

Il confronto fra esperti continua ad essere necessario, conclude il documento, per permettere alla comunità scientifica di valutare e condurre ulteriori studi con metodologie più rigorose, per esplorare meglio qualsiasi contesto clinico potenzialmente influenzato dalla vitamina D e per fornire dati affidabili necessari ad aggiornare le raccomandazioni internazionali.

MAI, ARRENDERSI MAI

Storia di una battaglia che possiamo vincere contro "le nemiche" che arrivano inaspettatamente.

Questa è la storia di Riccardo, un ragazzo che a 37 anni manifesta la voglia di vivere la sua giovane età in modo spensierato e gioioso, senza preoccuparsi troppo di cosa avrebbe fatto 'da grande' ma preferendo assaporare forti emozioni e mille desideri, con la passione per i viaggi... poi la malattia, la sclerosi multipla, che sconvolge immediatamente tutto il suo mondo e che lo porta ad interrogarsi sul vero valore della vita, sul significato che fino ad allora ha assunto la sua esistenza.

Riccardo, che oggi di anni ne ha 70, con la sua storia, ci porta a condividere quei momenti esistenziali a causa dei quali ti trovi davanti ad un bivio, c'è una scelta da compiere che non può essere più dilazionata o rimandata, decidere finalmente se continuare a lottare o ...mollare tutto!

E' una storia che ti prende, ti appassiona dalla prima all'ultima pagina, non c'è spazio per fraintendimenti o incomprensioni, il protagonista del racconto è Riccardo ma tante sono le somiglianze e le affinità che legano il protagonista al vissuto di quanti si trovano a vivere - loro malgrado esperienze così traumatiche e dolorose ma, allo stesso tempo, altrettanto intense ed educative, per quel bagaglio di conoscenza e consapevolezza che si acquisisce durante il percorso di “Liberazione” ora possibile grazie alla speranza che il Prof. Paolo Zamboni ha saputo donare a Riccardo e a noi tutti.

Non tutti, però, hanno questa fortuna, spesso ci si ritrova soli di fronte a difficoltà che ti appaiono così grandi e insormontabili da toglierti il respiro.
Cosa fare allora in tali circostanze?

Io credo che la lettura di questo libro possa davvero essere un conforto e un sostegno, in quanto è possibile cercare in esso quel nutrimento psicologico che nessuno può darti, quel senso di solidarietà e incoraggiamento che può venire da chi ha già vissuto l'inferno e ne è uscito, magari mantenendo la disabilità acquisita ma consapevole di aver interrotto la progressione tipica della sclerosi multipla.

https://www.ibs.it/mai-arrendersi-mai-libro-riccardo-parenti/e/9791259688712

DALLA TERRA DEGLI UOMINI AL CIELO

Ci sono momenti in cui si sente l'urgenza di affidare alla scrittura i propri pensieri, sentimenti, emozioni. A volte quella scrittura rimane in un cassetto, altre volte ci viene donata. Di fronte a una malattia (nostra o di qualcuno a noi caro) possiamo reagire in mille modi.

Francesco Tabacco, invece che reagire, è riuscito ad agire.
Questo libro è un piccolo dono che lui ci ha fatto. Un libro che narrando le vicende terrene di Mara Beatrice Facci. Attraverso l'elaborazione del lutto tenta di aiutarci a dare risposta al tema dei temi, quello della morte e delle sue conseguenze nella vita di chi resta. La vita è un mistero che ci sfugge. Non sappiamo perché siamo qui, cosa dobbiamo fare, cosa ci aspetta dopo la morte.

Queste domande ci tormentano e ci spingono a cercare una risposta, una guida, una speranza. Il pensiero della morte ci stimola a cercare un senso alla nostra esistenza, a domandarci chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo.

Ci invita a riflettere sulle grandi domande della vita, a confrontarci con le diverse visioni del mondo, a scoprire la nostra vocazione e la nostra missione.

E così, spaziando dalla terra al cielo con riflessioni su Galileo, sulla Fede e sulla Ragione, che devono essere in grado di volare insieme, da Kafka a Michelangelo e al suo giudizio universale in cui è possibile intravedere anche la contestazione e l'eresia luterana, Francesco è in grado di trascinarci con la lettura in argomenti che vanno dalla storia, alla filosofia, alla religione, alla paleoantropologia in un turbinio di pensieri e argomenti su nozioni che evidenziano le sue conoscenze, la sua profondità intellettuale, il suo impegno, i suoi studi, i suoi pensieri e, tra questi, il pensiero della morte che ci rende consapevoli della nostra finitezza e della preziosità di ogni istante della nostra vita.

Questo libro può essere scaricato gratuitamente, ma poiché intende finanziare le attività della nostra Associazione, aiutaci attraverso una piccola elargizione liberale sul conto dell'Associazione:
IBAN: IT62R0306902478100000009298
Dove trovare l'ebook gratis da leggere:
Su Apple libri:

https://books.apple.com/it/book/dalla-terra-degli-uomini-al-cielo/id6639611798

Su Amazon:

Nella sezione Amazon Kindle Store, digita " Dalla Terra degli uomini al Cielo" attraverso la stringa "CERCA" e potrai effettuare il download del libro…
o più semplicemente clicca sul seguente link:

https://www.amazon.it/s?k=dalla+terra+degli+uomini+al+cielo&crid=36517THRFI4IO&sprefix=dalla+terra+degli+uomini,aps,160&ref=nb_sb_ss_ts-doa-p_1_24

O ancora più semplicemente puoi scaricare il libro in formato PDF, il cliccando il seguente link:

https://ccsvi-sm.org/wp-content/uploads/Dalla-Terra-degli-uomini-al-Cielo-di-Francesco-Tabacco.pdf

IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA

Donare il 5x1000
a CCSVI nella Sclerosi Multipla?

CCSVI nella SCLEROSI MULTIPLA ONLUS
ccsvi-sm.org

Basta una semplice firma nel riquadro "Sostegno al volontariato e altre organizzazioni non lucrative" ed indicare il nostro codice fiscale:

91321490376

È' il tempo del 5 per mille....

La tua scelta ci porterà lontano! Felici di sapervi al nostro fianco vi invitiamo a sostenerci e a fare un piccolo gesto... il tuo aiuto può fare la differenza…

Scrivendo il nostro codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi.
C.F. 91321490376

A te non costa nulla, ma per noi sarà un contributo importante per continuare a percorrere la STESSA STRADA IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA…

CAMPAGNA DI TESSERAMENTO PER L'ANNO 2025

La nostra Associazione conta pressoché esclusivamente sul contributo dei soci; sono loro la misura delle nostre possibilità ed iniziative.

La qualità di socio si acquista senza filtri particolari (sostanzialmente versando la quota di adesione.

Dal 01 Ottobre 2024 è **PARTITA LA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2025 DELL'ASSOCIAZIONE.**

Assieme alla rivista Star Meglio, i soci che hanno rinnovato l'iscrizione a far data dal 01 giugno 2024 al 30 settembre 2024, troveranno la tessera associativa 2024.

Chi, pur avendo pagato, non dovesse averla ricevuta è pregato di darne tempestiva comunicazione, inviando una mail all'indirizzo: info.asmakos@gmail.com

I soci che hanno versato, o verseranno, la quota associativa a far data dal 01 ottobre 2024, riceveranno la tessera associativa 2025 con la prossima rivista Star Meglio che sarà distribuita nel mese di febbraio del 2025.

Ricordiamo a coloro che non avessero ancora provveduto ad associarsi, di utilizzare l'allegato bollettino postale, versando la quota minima che il Consiglio Direttivo Nazionale ha fissato in **Euro 10,00.**

Puoi iscriverti o sostenere l'Associazione anche tramite bonifico bancario (BANCA: Intesa San Paolo IBAN: IT62 R030 6902 4781 0000 0009 298) o con carta di credito dal nostro sito:

https://ccsvi-sm.org/iscrizione-2/

REVERSIBILITÀ: AUMENTO DI 52,91 EURO PER VEDOVE E VEDOVI INABILI. BENEFICIO CHE SOLO POCHI CONOSCONO

Si tratta di un beneficio poco conosciuto: l'assegno per il nucleo familiare che spetta alle vedove o vedovi inabili, titolari di pensione di reversibilità. L'aumento è di 52,91 euro al mese, quindi, circa 600 euro in più all'anno. L'assegno è retroattivo fino ad un massimo di cinque anni, e fino a 3.400 euro circa di arretrati.

Approfondimenti

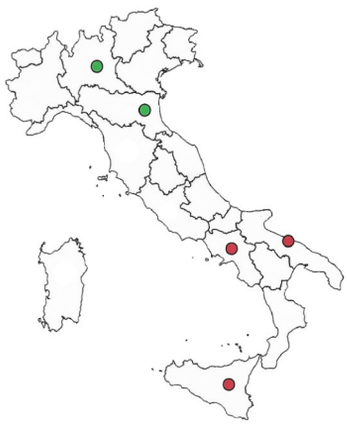
E' importante evidenziare che non poche pensioni, attualmente erogate, risultano essere dell'importo giusto. Possono però mancare – o essere inesatti - i calcoli di alcuni benefici, come per esempio quello degli assegni familiari oppure diverse maggiorazioni sociali, così come le integrazioni e, in alcuni casi, anche la quattordicesima. Queste sono alcune delle voci che contribuiscono ad aumentare l'importo della pensione, ma che non sempre sono incluse nell'assegno pensionistico poiché certe prestazioni **non vengono concesse automaticamente bensì a domanda dell'interessato.**

Al di là dei benefici sopra menzionati, che costituiscono le maggiorazioni più comuni, esiste un beneficio di cui pochi sono a conoscenza, si tratta dell'assegno al nucleo familiare che spetta alle **vedove o vedovi inabili,** titolari di pensione di reversibilità. L'aumento consiste in **52,91 euro** al mese per chi ha perso il coniuge ed è "*inabile al proficuo lavoro*"; si avranno, quindi, circa 600 euro in più all'anno.

L'assegno è retroattivo, dal momento della domanda, fino ad un massimo di **cinque anni.** Si potranno richiedere, dunque, fino a 3.400 euro circa di arretrati, **nel caso in cui ci siano i requisiti richiesti negli anni precedenti alla domanda. Pertanto, i destinatari sono le vedove o i vedovi dei dipendenti pubblici o privati che, come indicato, siano riconosciuti "*inabili a proficuo lavoro*".**

Per essere riconosciuti "*inabili al proficuo lavoro*", bisogna essere in possesso dei seguenti requisiti: avere un'invalidità del 100% oppure essere titolari d'indennità di accompagnamento oppure che abbiano richiesto specifico certificato al medico di famiglia, attestante l'inabilità.

Quindi, sembrerebbe affermarsi il criterio che indica che per essere dichiarati inabili a proficuo lavoro (nel caso specifico) è necessario trovarsi in una delle condizioni sopra elencate: cioè, essere invalidi al 100% oppure essere titolari d'indennità di accompagnamento oppure, in mancanza dei due requisiti precedenti, far compilare il certificato specifico dal medico curante. Il medico di famiglia provvederà a certificare "*l'inabilità a proficuo lavoro*" tramite l'apposito modello. L'istituto, a questo punto, potrebbe chiedere ai propri medici di effettuare un accertamento ma in genere i certificati del medico di famiglia vengono accolti e confermati. In altre parole, il modello SS3 deve essere compilato dal medico di famiglia e, di norma, non è necessario sottoporre l'interessato ad ulteriori visite mediche. ***Articolo tratto da*** www.superabile.it



Associazione Sclerosi multipla Albero di KOS ONLUS e Articolazioni territoriali

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Presidente: Pietro Procopio
Sede Legale: Via San Donato, 74/5
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Sito web: www.ccsvi-sm.org
Email: info.asmakos@gmail.com
PEC: ccsvi-sm@pec.it
Tel: 051 4123140 / Cell: 388 2526123

Donazioni e Versamenti:
INTESA SAN PAOLO: IBAN: **IT62 R030 6902 4781 0000 0009 298**
POSTE ITALIANE IBAN: **IT58 V076 0102 4000 0000 3334 608**

ASSOCIAZIONI REGIONALI

EMILIA ROMAGNA
Presidente: Francesco Tabacco
Sede Legale/Borgo dei Servizi:
Via San Donato, 74/5
40057 - Granarolo dell'Emilia (BO)
Sito Web: www.ccsviemiliaromagna.it
Email: ccsvi.emiliaromagna@gmail.com
PEC: ccsvi-sm.emiliaromagna@pec.it
Tel: 051 4123140 / Cell: 388 2526123

LOMBARDIA
Presidente: Giordana Olivotto
Sede Legale: Via Calatafimi 2
26100 Cremona
Telefono: 0372 807984
Fax: 0372 807975
Cell: 339 3029612
Sito Web: ccsvinellasm-lombardia.webnode.it
Email: ccsvinellasm.lombardia@gmail.com

REFERENTI TERRITORIALI

CAMPANIA
Referente: Massimo De Girolamo
Cell: 347 3314692
Email: degiro2018@gmail.com

PUGLIA
Referente: Francesco Narducci
Via Arno 10
76123 Andria
Cell: 329 6716078
Email: francesco.narducci2014@gmail.com

SICILIA
Referente: Orazio Messina
Via Del Principe n. 111
95121 Catania (CT)
Cell: 3515564318
Email: ccsviregionesicilia@easytelecom.cloud

Tra Ragione e Passione!

Vi invitiamo ad unirvi a noi: vi aiuterà a capire chi siamo, e a costruire migliori ponti di comunicazione in questi tempi difficili... Vuoi essere un punto di riferimento della nostra Associazione? E proporti come referente o coordinatore e punto di riferimento nella tua Regione?
Per manifestare la tua disponibilità invia una e-mail al seguente indirizzo: info.asmakos@gmail.com così arriverà alla nostra Segreteria nazionale che ti chiamerà per conoscerti meglio e presentare la tua candidatura al Consiglio Direttivo perché la valuti.

Perchè impegnarsi nella nostra Associazione?

Innanzitutto perchè da soli non riusciamo ad emergere in maniera efficace e non riusciamo a rivendicare con la dovuta forza i nostri bisogni. Quindi il motto, pur se banale, è che da soli non troviamo ascolto da parte di nessuno, insieme, invece, diamo più forza all'idea, al progetto, alle rivendicazioni e chi può dirlo che crescendo di numero non potremmo riuscire nel nostro intento?

Periodico quadrimestrale in distribuzione attraverso abbonamento postale - Anno VIII, n. 3 - settembre - ottobre - novembre - dicembre 2024
Proprietario ed editore della testata: ASSOCIAZIONE SCLEROSI MULTIPLA ALBERO DI KOS ONLUS
Iscritta all'Anagrafe delle Onlus – Agenzia dell'Entrate di Bologna Prot. n. 50185 del 09/04/2010 con variazione del 24/07/2019 Prot. 6017 Serie 3.
Direttore Responsabile: Francesco Tabacco
Caporedattore: Donato Francesco Bianco
Comitato di Redazione: Francesca Calarota e Monica Pocaterra
Progetto grafico, fotocomposizione, stampa e logistica: 4Graph.it
Tel.: 051 4123140 / Cell: 388 2526123 / **E-mail**: info.asmakos@gmail.com / **Sito:** www.ccsvi-sm.org | Cod. Fisc.: 91321490376